

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 22 maggio 2023, n. 209

**L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019 - Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA "San Giuseppe", sita nel Comune di Acquapendente (VT), gestita dalla Soc. "San Giuseppe S.r.l." (C.F./P.IVA 14466021004). Rilascio dell'accreditamento istituzionale.**

**OGGETTO:** L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019 – Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA “San Giuseppe”, sita nel Comune di Acquapendente (VT), gestita dalla Soc. “San Giuseppe S.r.l.” (C.F./P.IVA 14466021004). Rilascio dell’accreditamento istituzionale.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

### VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la determinazione n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione della Giunta regionale del 05.05.2023 n. 159 di conferimento di incarico di direttore regionale *ad interim* al dott. Paolo Iannini della Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la determinazione n. G02828 del 02.03.2023 di affidamento ad interim alla dott.ssa Marilù Saletta, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5, della responsabilità dell'Area Autorizzazione Accreditamento e Controlli della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

### VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421*”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “*Definizione dei Livelli essenziali di assistenza*”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*” e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*”;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente “*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*”;

**VISTI** inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “*Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: “*Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento*”;
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: “*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*”;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “*Legge di contabilità regionale*”;

**VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 recante: “*Legge di stabilità regionale 2023*”;

**VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023 n. 2 recante: “*Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2023-2025*”;

**VISTI** per quanto riguarda l’assistenza residenziale e semiresidenziale per persone non autosufficienti, anche anziane:

- il decreto del Commissario ad acta 20 marzo 2012, n. U00039 “*Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*”;
- il decreto del Commissario ad acta 15 giugno 2012, n. U00099 “*Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA U0008/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi*”;

- il decreto del Commissario ad acta 9 aprile 2013, n. U00101 “*Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR - RSA e Assistenza residenziale intensiva*”;
- il decreto del Commissario ad acta 3 marzo 2016, n. U00060 “*Modifica del Decreto del Commissario ad acta n. U00009/2016 avente ad oggetto "Definizione delle tariffe per l'assistenza residenziale estensiva e assistenza residenziale e semiresidenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi rivolta a persone non autosufficienti anche anziane*”;
- il decreto del Commissario ad acta 11 marzo 2016, n. U00073 “*Revoca del DPCA n. U00105 del 9.4.2013. Approvazione dei requisiti minimi dell'assistenza territoriale residenziale riferiti alla tipologia di trattamento estensivo per persone non autosufficienti, anche anziane*”;
- il decreto del Commissario ad acta 4 luglio 2019, n. U00258 del “*Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico*”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2023, n. 26 “*Assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria. Strutture residenziali e semiresidenziali per la non autosufficienza. Definizione fabbisogno regionale e quadro programmatico*”;

**PRESO ATTO** che:

- con DCA n. U00399 del 1.10.2019 l'amministrazione regionale ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento temporaneo ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L.r. 4/2003 e dell'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per la seguente attività sanitaria:  
Struttura per l'assistenza residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane:  
in regime di autorizzazione all'esercizio:
  - n. 3 nuclei da 20 p.r. ciascuno      Liv. Ass. Mantenimento B,  
per complessivi 60 p.r.;
 in regime di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 quater, comma 7 del D.Lgs. 502/92:
  - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno      Liv. Ass. Mantenimento B,  
per complessivi 40 p.r.;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 25.2.2021, è stato rilasciato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo, a seguito della verifica positiva dell'accreditamento temporaneo, già rilasciato con DCA n. U00399 del 1.10.2019, per la struttura socio sanitaria denominata RSA “San Giuseppe”, sita nel Comune di Acquapendente (VT), gestita dalla Soc. “San Giuseppe S.r.l.” (C.F./P.IVA 14466021004), per la seguente attività sanitaria:  
Struttura per l'assistenza residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane:
  - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno      Liv. Ass. Mantenimento B,  
per complessivi 40 p.r.;
- con nota prot. n. 98353 del 1.2.2022, ai sensi dell'art.15 del R.R. n. 20 del 6.11.2019, è stato preso atto dell'affidamento dell'incarico di Medico Responsabile della struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA “San Giuseppe”, sita nel Comune di Acquapendente (VT), al Dott. Remo Brenchi;
- con Determinazione n. G07039 del 31.5.2022, l'amministrazione regionale ha provveduto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 20 p.r. – Liv. Ass. Mantenimento A (da variazione di n. 20 p.r. di Liv. Ass. Mantenimento B), pervenendo alla seguente configurazione:  
Struttura per l'assistenza residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane di complessivi 60 p.r. articolati come segue:

- in regime di autorizzazione all’esercizio:
  - n. 1 nucleo da 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
  - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno Liv. Ass. Mantenimento B;
- in regime di accreditamento istituzionale:
  - n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno Liv. Ass. Mantenimento B;

**TENUTO CONTO** che con prot. n. 1055439 del 25.10.2022 il Legale Rappresentante della Soc. San Giuseppe SRL ha presentato istanza di ampliamento dell’accreditamento per n. 20 p.r. di Liv. Ass. Mantenimento A, autorizzati all’esercizio con Determinazione n. G07039/2022;

**PRECISATO** che, quanto alla verifica di funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), numero 2), della L.r. n. 4/03 e s.m.i.legge:

- con Determinazione n. G11068 del 7.9.2018, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 2.8.2018, sono stati approvati gli atti di transazione fra l’Ipab “Casa di riposo San Giuseppe”, la Regione Lazio, proprietaria dell’immobile “Casa di Riposo San Giuseppe”, sito nel Comune di Acquapendente (VT), Via del Seminario, n. 58, oggetto della transazione, ed il Comune di Acquapendente (VT).  
Da tali atti si rileva che all’immobile, oltre ad attribuire “*la funzione socio sanitaria necessaria per l’accreditamento al SSR di una Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane (RSA)*”, la Regione si impegnava a concludere il procedimento di autorizzazione e di accreditamento per n. 40 posti residenza, integrandola “*con ulteriori posti anche di varia natura, secondo il fabbisogno sanitario regionale (es. rsa alto livello, Alzheimer, dialisi, ecc.)*”;
- in ordine all’adempimento degli accordi di cui alla sopra richiamata transazione con IPAB e comune di Acquapendente, con nota prot. n. 510726 del 9.6.2021, la competente Area regionale ha espresso parere favorevole di compatibilità per n. 20 p.r. di Liv. Ass. Mantenimento A, ritenendo opportuno specificare che “*I dati di fabbisogno agli atti della scrivente struttura evidenziano, sul territorio della competente ASL di Viterbo, una carenza di offerta di posti residenziali per la non autosufficienza per il Livello Mantenimento A, a fronte di un eccesso per il livello Mantenimento B (...). L’accreditamento degli ulteriori 20 p.r. autorizzati per il livello Mantenimento A, in aggiunta ai 40 p.r. già accreditati per il Livello Mantenimento B, consentirebbe alla struttura di poter offrire l’intera filiera assistenziale a supporto dei bisogni dell’utenza che potrebbe via via differenziarsi e come, peraltro, auspicabile per il futuro di ogni struttura residenziale per la non autosufficienza, in accordo con la programmazione sanitaria regionale*”;
- pertanto, il parere reso nell’ambito del procedimento autorizzativo di n. 20 p.r. di Mantenimento A di cui alla richiamata Determ. n. G07039/2022, si intende rilasciato anche ai fini della verifica di funzionalità della tipologia di attività sanitarie o socio- sanitarie da accreditare rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili in eccesso, risultante dall’atto programmatico di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), numero 2), della L.r. n. 4/03 e s.m.i.;
- nell’ambito delle procedure di riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza a persone non autosufficienti anche anziane avviato con DCA 187/2017, con nota prot. n. 719510 del 21.7.2022 l’Area Rete integrata del territorio ha confermato il parere positivo già reso, prevedendo per la RSA San Giuseppe di Acquapendente (VT) n. 20 p.r. di Liv. Ass. Mantenimento A in regime di accreditamento istituzionale;

**TENUTO CONTO** che:

- con nota prot. n. 1116439 del 9.11.2022 l’amministrazione regionale ha chiesto alla ASL di

Viterbo di procedere, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., alla verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n: U00469/2017, per la seguente attività sanitaria:

- n. 20 p.r. – Liv. Ass. Mantenimento A;
- con nota prot. n. 34709, acquisita al prot. reg. n. 473638 del 03.05.2023 il Commissario Straordinario della ASL di Viterbo, sulla base del parere reso dai competenti servizi aziendali, ha attestato la conformità della struttura ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. ed a quelli ulteriori di accreditamento, di cui al DCA n. U00469/2017, della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane RSA “San Giuseppe”, sita nel Comune di Acquapendente (VT), gestita dalla Soc. “San Giuseppe S.r.l.” (C.F./P.IVA 14466021004). per la seguente attività sanitaria:
  - n. 20 p.r. – Liv. Ass. Mantenimento A;

**DATO ATTO** che:

- la documentazione prodotta dalla Soc. “San Giuseppe S.r.l.” risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 2 e 3, della L.r. n. 4/03 e di cui agli artt. 24 e ss. del R.r. n. 20/19, necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/19, all'accreditamento istituzionale in favore della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane denominata RSA “San Giuseppe”, sita nel Comune di Acquapendente (VT), Via del Seminario n. 58, gestita dalla Soc. “San Giuseppe S.r.l.” (P.IVA 14466021004), per la seguente attività sanitaria autorizzata all'esercizio con Determinazione n. G07039/2022:

- n. 1 nucleo da 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;

**CONSIDERATO** inoltre che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/19, l'accreditamento istituzionale in favore della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane denominata RSA “San Giuseppe”, sita nel Comune di Acquapendente (VT), Via del Seminario n. 58, gestita dalla Soc. “San Giuseppe S.r.l.” (P.IVA 14466021004), per la seguente attività sanitaria autorizzata all'esercizio con Determinazione n. G07039/2022:

- n. 1 nucleo da 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A.

Il Medico Responsabile della struttura è il Dott. Remo Brenchi.

Il Legale Rappresentante della Soc. “San Giuseppe S.r.l.” è il sig. Fabrizio Canestri.

È confermato, per il resto, quanto previsto con DCA n. U00399 del 1.10.2019 e s.m.i..

Sulla base del presente provvedimento, la configurazione della struttura in regime di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, risulta la seguente:

Struttura di assistenza residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane di complessivi 60 posti residenza:

- n. 1 nucleo da 20 p.r. Liv. Ass. Mantenimento A;
- n. 2 nuclei da 20 p.r. ciascuno Liv. Ass. Mantenimento B;

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante della Soc. "San Giuseppe S.r.l."; alla ASL di Viterbo, territorialmente competente; all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Viterbo; al Comune di Acquapendente (VT), ove ha sede l'attività.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.